



## SERVIZI SOCIALI

I **servizi sociali**, secondo la definizione fornita dall'ONU, consistono in una serie di attività organizzate volte a favorire il reciproco adattamento tra gli individui e il loro ambiente sociale. Si tratta di un'accezione piuttosto lata del termine, che può essere, così, interpretato in termini talmente estensivi da includere nei servizi sociali la generalità delle prestazioni dei sistemi di welfare, forse con la sola esclusione di quelle pensionistiche e delle politiche del lavoro. Seguendo invece un'interpretazione restrittiva, si fanno rientrare nei servizi sociali solo le attività di social work, come sono definite in gergo tecnico, ossia le attività di assistenza e di sostegno dirette verso soggetti che soffrono, per le più svariate cause, di - più o meno intense - forme di deprivazione e marginalità sociale con il fine di favorirne l'integrazione nella collettività in cui vivono.

In gran parte delle società contemporanee, ai servizi sociali sono attribuite funzioni "specifiche" e "aspecifiche", ossia che possono venire esercitate e che, spesso, lo sono da altri segmenti della Pubblica amministrazione. La prima serie di compiti consiste, come si è sopra accennato, in attività volte: a) a cogliere le esigenze di individui (minori, disabili, anziani soli, poveri, soggetti privi di abitazione, persone con severi problemi di convivenza domestica, soggetti con dipendenza da alcool e droghe) che si trovano in condizioni socio-economiche problematiche; b) ad agevolare l'accesso alle risorse di welfare da parte di soggetti che, per ragioni anagrafiche, economiche, sociali e culturali, possono incontrare particolari difficoltà nella loro fruizione; c) a sostenere le persone e le famiglie nello sviluppo delle capacità necessarie alla risoluzione dei loro problemi di adattamento rispetto alla società in cui vivono; d) a stimolare l'attuazione e, eventualmente, il potenziamento dei programmi di assistenza sociale posti in essere in ambito pubblico. Le funzioni aspecifiche riguardano, invece, compiti condivisi con altre organizzazioni e istituzioni, quali: i) la programmazione, la gestione e la valutazione di misure di politica pubblica; ii) l'effettuazione di ricerche e studi sui bisogni di persone socialmente escluse, sui problemi connessi alla convivenza familiare e alla tutela dei minori, sulle cause, individuali e sociali, dei comportamenti devianti e così via.

Tanto nello svolgimento delle attività di social work propriamente detto, quanto nella conduzione di indagini conoscitive sui fenomeni di marginalità e di mancata integrazione sociale, la figura dell'assistente sociale, ossia di un professionista specificamente preparato ad affrontare le situazioni di bisogno dei gruppi sociali emarginati, appare di rilevanza centrale.